

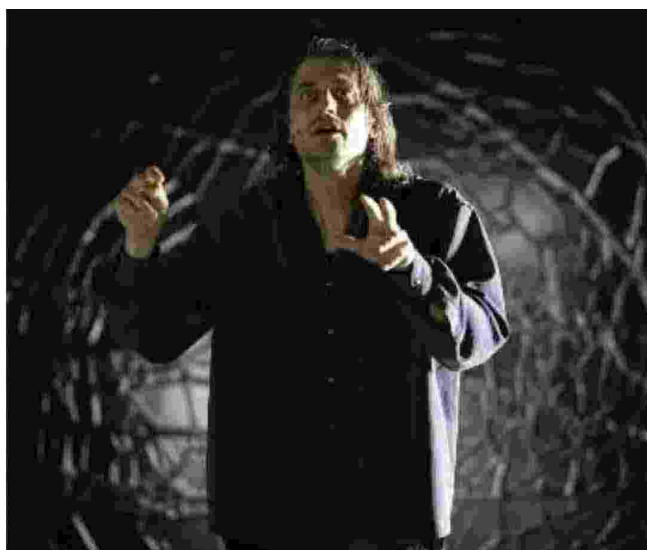
La cosmicomica vita di Q Luca Marinelli alla Pergola

Domani inizia il viaggio nell'universo visionario di Italo Calvino. Il 26 incontro con l'attore «Quando lessi 'La distanza della luna' nella mia testa era già un teatro delle meraviglie»

FIRENZE

«Nel mio rapporto con gli studi, Calvino è stato un lampo di ispirazione, capace di accendere in me, magneticamente, un interesse nuovo, magari mai provato fino a quel momento. Ricordo viva la sensazione del primo giorno in cui lessi La distanza della Luna: nella mia testa era già un teatro delle meraviglie». Parola di Luca Marinelli che con la sua compagnia arriva al Teatro della Pergola da domani al 3 febbraio (martedì, venerdì, sabato ore 21, mercoledì e giovedì ore 19 e domenica ore 16) con 'La cosmicomica vita di Q' (drammaturgia di Vincenzo Mannà), immergendosi nell'universo visionario di tutte 'Le Cosmicomiche' di Italo Calvino, portando in scena una libera interpretazione dei racconti che si snodano tra scienza e fantasia, astrazione e realtà.

«Il protagonista dei racconti di Calvino si chiama Qfwfq. È un personaggio senza tempo, che ha assistito a tutto: dai tempi del Big Bang sino a oggi. La storia che noi vogliamo raccontare si svolge durante l'ultima notte del pianeta Terra, per come noi lo conosciamo. Il nostro Qfwfq è un essere umano che ha dimenticato ogni cosa, perché, in quanto uomo, ha perduto la memoria del mondo: la forma umana tende a dimenticare, è incline all'oblio. In una città, durante la notte di Capodanno, un gruppo di persone è alla sua ricerca per risvegliarlo da



Luca Marinelli e la sua compagnia al Teatro della Pergola da domani al 3 febbraio con 'La cosmicomica vita di Q'

questo torpore e salvare con lui la memoria del mondo. Il pubblico seguirà Q nel suo viaggio notturno lungo l'ultima notte di Capodanno della Terra, passando attraverso strade affollate e ricordi lunari» racconta il protagonista di film come 'Jeeg Robot', 'Diabolik' e della recente serie tv 'M - Il figlio del secolo'.

Trasformare i racconti in narrazione per il teatro non è stato semplice. «Il mondo calviniano è meravigliosamente letterario e agisce in un immaginario ricchissimo, brillante e profondamente umano. Avvicinando 'Le Cosmicomiche' siamo partiti proprio da lì: da questo profondo senso di libertà e di gioco che questo meraviglioso te-

sto ci ha ispirato» dice ancora Marinelli che alla Pergola debuttò quindici anni fa con 'Sogno di una notte d'estate' di William Shakespeare per la regia di Carlo Cecchi. «Trovo che sia una gioia, per me, poter condividere il palcoscenico e tutta la creazione dello spettacolo con un gruppo di artiste e artisti a cui sono profondamente grato per l'impegno e l'amore che hanno messo nel progetto» sostiene l'attore che il 26 gennaio (ore 18), insieme alla compagnia, incontrerà il pubblico in teatro. L'ingresso è libero con prenotazione online su <https://rebrand.ly/incontromarinelli>, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Barbara Berti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199-IT0025